**Scheda Didattica**

**Inclusione sociale e Agenda 2030: gli obiettivi 4, 5 e 10**

L’inclusione sociale è un concetto fondamentale per costruire una società giusta, equa e sostenibile. Significa garantire che ogni persona, a prescindere dal proprio genere, dalla provenienza geografica, dalla condizione economica, dalle abilità fisiche o mentali, possa partecipare pienamente alla vita sociale, culturale, educativa e lavorativa. Essere inclusi vuol dire avere accesso alle stesse opportunità e agli stessi diritti, poter esprimere la propria voce, contribuire al bene comune ed essere riconosciuti come parte integrante della comunità. Questo concetto è al centro dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, un programma globale sottoscritto da 193 Paesi per promuovere uno sviluppo sostenibile entro l’anno 2030. In particolare, l’inclusione sociale è strettamente legata a tre obiettivi specifici dell’Agenda: il numero 4, il numero 5 e il numero 10.

L’Obiettivo 4 si propone di garantire un’istruzione di qualità, equa e inclusiva, e di promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti. L’istruzione è un diritto fondamentale e rappresenta il primo grande strumento per combattere l’esclusione sociale. Una scuola inclusiva accoglie la diversità, valorizza ogni studente e crea un ambiente in cui tutti possano apprendere, crescere e sviluppare il proprio potenziale.

L’Obiettivo 5 mira a raggiungere l’uguaglianza di genere e a rafforzare il ruolo e i diritti di donne e ragazze in ogni parte del mondo. L’esclusione di una persona in base al suo genere rappresenta una delle forme più diffuse di disuguaglianza. Superare stereotipi e discriminazioni, offrire pari opportunità di studio, lavoro e partecipazione sociale è un passo essenziale per una società più inclusiva.

L’Obiettivo 10 punta invece a ridurre le disuguaglianze all’interno dei Paesi e tra di essi. Le differenze economiche, culturali e sociali possono creare divisioni profonde. L’inclusione sociale, in questo contesto, significa anche garantire accesso equo ai servizi, promuovere politiche che favoriscano la coesione e combattano l’emarginazione di interi gruppi, come migranti, persone con disabilità, minoranze etniche o coloro che vivono in povertà.

Promuovere l’inclusione sociale a scuola, nel quartiere o nella propria comunità è un impegno che riguarda tutti. Non si tratta solo di eliminare le barriere, ma di costruire relazioni basate sul rispetto, sulla solidarietà e sul riconoscimento del valore di ogni persona. In questo modo, l’inclusione non rimane solo un obiettivo, ma diventa una realtà quotidiana che migliora la vita di tutti e rende il mondo un posto più giusto. In definitiva, l’inclusione sociale non è un favore che si concede a qualcuno, ma un diritto universale che rafforza la democrazia e la convivenza. È una scelta che ci coinvolge come cittadini, come studenti, come esseri umani. È l’essenza stessa dello sviluppo sostenibile, perché non c’è progresso autentico senza equità, partecipazione e giustizia per tutti.

La fattibilità del raggiungimento degli Obiettivi 4, 5 e 10 dell’Agenda 2030 – strettamente legati all’inclusione sociale – entro il 2030 è oggi oggetto di grande discussione a livello internazionale. Sebbene siano stati fatti alcuni progressi significativi, il quadro generale mostra ritardi, disuguaglianze persistenti e nuove sfide aggravate da crisi recenti, come la pandemia da COVID-19, i conflitti armati e il cambiamento climatico.

Per quanto riguarda l’Obiettivo 4 (Istruzione di qualità), molti Paesi hanno aumentato l’accesso alla scuola primaria e secondaria, ma l’istruzione non è ancora equa per tutti. Milioni di bambini nel mondo, soprattutto in contesti fragili o rurali, non frequentano la scuola, e il divario digitale ha ampliato ulteriormente le disuguaglianze educative. Le ragazze, i bambini con disabilità, i rifugiati e le minoranze etniche sono ancora spesso esclusi da un’istruzione di qualità. La sfida è quindi non solo estendere l’accesso, ma migliorare i contenuti educativi e formare insegnanti adeguati.

Per l’Obiettivo 5 (Uguaglianza di genere), sono stati compiuti passi avanti in molti settori: più donne partecipano al lavoro e alla politica, e in alcuni Paesi ci sono leggi contro la discriminazione di genere. Tuttavia, la violenza di genere, il divario salariale e la sotto-rappresentanza femminile nei luoghi decisionali restano problemi diffusi. In molti contesti, soprattutto nei Paesi più poveri, le norme sociali patriarcali continuano a limitare la libertà e le opportunità delle donne e delle ragazze.

L’Obiettivo 10 (Ridurre le disuguaglianze) è forse uno dei più complessi da realizzare. Le disuguaglianze economiche sono aumentate in molte parti del mondo, sia tra Paesi che all’interno degli stessi. La mobilità sociale è limitata e la concentrazione della ricchezza è cresciuta. A questo si aggiungono discriminazioni basate su origine, disabilità, orientamento sessuale o status migratorio, che ostacolano l’inclusione piena di milioni di persone.

Difficile pensare che gli Obiettivi 4, 5 e 10 saranno pienamente raggiunti entro il 2030, almeno a livello globale. Tuttavia, ciò non significa che siano irraggiungibili o inutili. Al contrario, l’Agenda 2030 resta un riferimento fondamentale per orientare politiche, scelte educative e impegni collettivi. Ogni passo verso una maggiore inclusione è un progresso reale. Il punto chiave sarà la volontà politica, l’investimento in istruzione e diritti, la partecipazione dei cittadini, e la capacità di lavorare insieme – governi, scuole, imprese, associazioni e individui – per costruire un mondo più equo e sostenibile.

### **Percorso didattico**

Inclusione sociale significa garantire che ogni persona, indipendentemente da genere, origine, condizioni economiche o capacità, possa partecipare pienamente alla vita della società: scuola, lavoro, cultura, decisioni politiche.

Inclusione sociale: un diritto per tutti

#### Obiettivi didattici:

* Comprendere il significato di inclusione sociale.
* Analizzare il legame tra inclusione sociale e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell’Agenda 2030.
* Stimolare riflessioni su uguaglianza, equità e diritti umani.
* Favorire atteggiamenti di apertura, rispetto e cittadinanza attiva.

### Agenda 2030 – Obiettivi collegati:

Obiettivo 4 – Istruzione di qualità  
Garantire un’educazione equa, inclusiva e di qualità, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti. L’inclusione scolastica è il primo passo verso un mondo più equo.

Obiettivo 5 – Uguaglianza di genere  
Raggiungere l’uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.  
Superare le discriminazioni e promuovere pari diritti e opportunità per tutti i generi è parte essenziale dell’inclusione.

Obiettivo 10 – Ridurre le disuguaglianze  
Ridurre le disuguaglianze all’interno e tra i Paesi.  
L’inclusione sociale combatte l’esclusione e promuove l’equità, l’accesso al lavoro, alla sanità, alla cittadinanza.

### Attività proposte

Discussione guidata (brainstorming). Cosa significa “includere” qualcuno? Quali ostacoli impediscono l’inclusione (pregiudizi, barriere fisiche, povertà)?

Analisi di un caso reale o fittizio. Leggere una storia (testo o video) che racconti un’esperienza di esclusione/inclusione. Riflettere in gruppo: cosa si poteva fare per migliorare la situazione?